

legge; ma sono lietissimo di lasciarne l'incarico ad un nostro novello collega, competentissimo nella materia e sottoscrittore meco della proposta di legge, l'onorevole Sonnino.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**MICELI, ministro d'agricoltura e commercio.** I desideri e le premure dell'onorevole Minghetti s'incontrano perfettamente con quelle del Governo.

Il Governo crede quanto l'onorevole Minghetti all'utilità ed alla necessità di una legge sull'emigrazione. Esso ha la convinzione che la libertà dei cittadini guarentita dallo Statuto non debba essere menomamente offesa; ma in questa circostanza, come diceva l'onorevole Minghetti, si tratta di provvedere perchè i cittadini italiani non sieno vittime della frode e degli inganni degli speculatori i quali con false promesse di felicità gettano uomini ignoranti ed infelici nel pelago delle sventure. Non ripeterò la descrizione lagrimevole che ha fatto l'onorevole Minghetti delle sciagure cui sono andati soggetti concittadini nostri che, ingannati e sedotti, han valicato l'Oceano ed invece di trovare l'Eldorado promesso, hanno trovato la fame e la morte. L'onorevole Minghetti ha ricordato che l'onorevole Lanza quand'era ministro dell'interno, molto si occupò di questo argomento; io ricorderò all'onorevole Minghetti come il Ministero che mi onoro di dirigere in questo momento, abbia già cercato di appagare i desideri delle popolazioni italiane di cui s'è oggi fatto interprete l'onorevole Minghetti.

L'onorevole Finali, mio antecessore, presentò cinque anni sono un disegno di legge contenente a un dipresso gli stessi principii e quasi le stesse disposizioni della proposta di legge dell'onorevole Minghetti.

Quel disegno di legge fu presentato al Senato, ma per le sopravvenute vicende politiche, esso, sebbene applaudito dalla pubblica opinione, non poté aver seguito. Rilevo questo fatto tanto per renderne onore al mio antecessore, quanto per provare che il Ministero principalmente preposto agli affari di ordine economico e sociale non dissente in questi argomenti dall'opinione generale e si può quasi dire che l'abbia preveduta e precorsa; nè è sua colpa se non ha avuto la fortuna di poter tradurre in legge il suo disegno.

Da ciò che io ho brevemente esposto, potrà comprendere l'onorevole Minghetti come il Governo non solo non faccia opposizione, ma di tutto cuore preghi la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge da lui e da altri nostri egregi colleghi presentata, intorno all'emigrazione.

In quanto alla seconda proposta relativa al la-

voro dei fanciulli e delle donne, siamo pure sostanzialmente d'accordo. Ricorderò che il mio collega onorevole Cairoli, fin dal 1878, richiamò l'attenzione della Camera sulla necessità di una legge per tutelare la salute delle donne e dei fanciulli, che lavorano negli opifici. Nel seguente anno egli preparò un disegno di legge a ciò indirizzato, e lo diramò con apposita circolare alle principali rappresentanze, associazioni ed autorità ed ai più ragguardevoli industriali, chiedendo informazioni e pareri su questo argomento. Giunsero copiosissime le risposte e il loro insieme costituisce una vera e completa inchiesta condotta colla massima competenza ed accuratezza. È testè comparso un grosso volume in cui queste risposte sono raccolte ed opportunamente coordinate.

Inoltre si sta preparando e sarà fra breve pubblicato un altro volume, il quale conterrà tutte le parziali disposizioni che furono o sono in vigore in Italia sul lavoro dei fanciulli, nonchè tutti i progetti fin qui preparati nel nostro paese sull'argomento; di questa parte del volume ho anzi già qui un estratto.

Una seconda parte dello stesso volume conterrà il testo delle leggi e dei regolamenti in vigore in tutti i paesi stranieri che hanno una legislazione di questa specie.

Io sono sicuro che la Camera approverà che il Governo abbia provveduto a mettere insieme ed a rendere di pubblica ragione elementi così utili a ben risolvere il problema.

Compiuta poi ogni ulteriore pratica opportuna o necessaria e udito, come è mio intendimento, il parere del Consiglio di commercio sui risultamenti dell'inchiesta, presenterò alla Camera il più presto che sia possibile il relativo disegno di legge. Tutto ciò premesso e considerato, mentre riconosco utile che la proposta di legge dell'onorevole Minghetti sia presa in considerazione (e ho fiducia che la Camera non vi avrà alcuna difficoltà), debbo però pregare la Camera stessa di aspettare le ulteriori preparazioni di cui parlavo ed il progetto di legge che ne sarà la conseguenza, affinchè gli uffici esaminino simultaneamente la proposta fatta dall'onorevole Minghetti e quella che io avrò l'onore di presentare, e una stessa Commissione riferisca su entrambe.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Minghetti ha facoltà di parlare.

**MINGHETTI.** Io ringrazio l'onorevole ministro del benevolo appoggio che ha dato alle proposte di legge delle quali ho parlato. Rispetto alla prima, io non avevo obliato il disegno di legge presentato al Senato; l'ho accennato anzi, ma senza nome di ministro, poichè, essendo io allora presidente del Con-